

- Al molto reverendo _____, Parroco della chiesa di _____ nella diocesi di _____

e, p. c.

- A S. Ec.za Rev.ma Mons. _____ Vescovo di _____
c/o Palazzo Vescovile – _____

- Alla Pontificia Commissione *Ecclesia Dei* - Piazza S. Uffizio, 1 - 00193 ROMA

Reverendo,

a nome di un gruppo di fedeli desideroso di fruire presso la sua Parrocchia della celebrazione della Santa Messa secondo la liturgia romana anteriore alla riforma introdotta nel 1970 e ai sensi dell'art. 5 della Lettera Apostolica *Summorum Pontificum* del Santo Padre Benedetto XVI del 7 luglio 2007 di liberalizzazione della Santa Messa detta Tridentina, entrato in vigore in tutto l'orbe cattolico lo scorso 14 settembre 2007, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, si chiede che:

il molto reverendo Parroco o un sacerdote da lui incaricato celebri pubblicamente nei giorni festivi e di precetto nella predetta chiesa di _____, nella diocesi di _____ la Santa Messa in lingua latina e in rito romano antico, in orari comodi da concordare, oltre che in particolari circostanze su istanza dei fedeli e che vi amministri anche gli altri Sacramenti *more antiquo*, ex artt. 5, § 3 e 9 della citata Lettera Apostolica.

Si domanda inoltre, compatibilmente con le altre funzioni che avranno luogo nella predetta chiesa, che le celebrazioni festive della liturgia detta di San Pio V o quelle in particolari circostanze ad istanza dei fedeli, siano affiancate da cantori in grado di accompagnarle adeguatamente mediante l'esecuzione musicale degli inni sacri propri del repertorio gregoriano e polifonico.

Molto riverendo *La in Domino et Salvatore nostro Jesu Cristo,*

Lì,

